

Quartieri

PAGINE A CURA
 DI MONICA PEROSINO

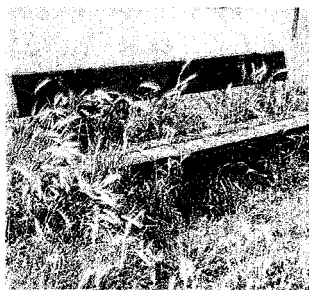
San Salvario

■ Infra.To e Città di Torino hanno investito 20 mila per adeguare la segnaletica per i ciechi e ipovedenti in tutte le stazioni della metropolitana. Verranno applicate delle specifiche targhette che segneranno la direzione di uscita, integrate con la messaggistica braille.

Mirafiori Nord

Corso Salvemini, l'erba si mangia le panchine

Vietato calpestare le aiuole. Il cartello non c'è in corso Gaetano Salvemini, uno dei viali cittadini con più metri quadrati di verde. Ma la distesa di aree a prato e alberi a destra e sinistra dell'asse è bandita non per nuove ordinanze comunali ma per l'erba che ha raggiunto livelli d'altezza ragguardevoli. Impossibile giocare a pallone e ancor più prendere un buon libro e sdraiarsi a leggere come in altri parchi. E le panchine? Attenzione anche a quelle perché alcune sono state invase da spighe e steli, che addirittura raggiungono l'altezza dello schienale e sommergono gli assi di legno in alcuni punti. L'erba cresce, infine, anche



Una panchina inutilizzabile

su molti marciapiedi e vialetti asfaltati del corso, superando i blocchi di cemento che delimitano le aiuole. Più che mai necessario un intervento di manutenzione anche perché la savana ha permesso a qualche furbetto di gettare nell'erba alta vecchi vestiti o rifiuti. [C. PR.]

Parella

“La strada invasa da migliaia di blatte”

Spuntano con il buio da ogni interstizio. Contarli non si può, sono dappertutto. Il marciapiede e il muro che circondano la caserma Amione, nel tratto tra corso Francia e via Brione, sono infestati dagli scarafaggi. La via è poco illuminata, così a pochi passi dalla metro di piazza Bernini, lì si calpesta senza quasi accorgersene. Sono tanti, troppi: per non urtare i lettori, preferiamo non mostrare le foto. «Già qualche anno fa - ricorda Rocco Micucci, della carrozzeria Brione - la via venne disinfestata. Per un po' il problema sembrava risolto. Evidentemente gli insetti si annidano sotto la ca-

serma». Ora la situazione è insostenibile, come spiega Luca Viteritti, residente: «È spaventoso, gli scarafaggi sono migliaia. La sera portiamo giù il cane, ma da qualche giorno abbiamo dovuto cambiare strada». Preoccupato Michele Sole, che da due settimane ha rilevato un bar ristorante proprio di fronte alla caserma, dall'altro lato di corso Francia. «Abbiamo fatto la disinfestazione di routine del locale e per ora non abbiamo trovato ospiti. Speriamo che il problema non si estenda anche da noi». Con il caldo, però, se nessuno provvederà, è prevedibile che il fenomeno aumenti. [F. ASS.]

Per le vostre segnalazioni scrivete a quartieri@lastampa.it



Campidoglio

Via Rocciamelone diventerà pedonale

Via Rocciamelone, polo artistico con le sue «boite», le botteghe di vecchia o nuova generazione, diventa pedonale. Ieri la giunta ha approvato la richiesta della Circo-scrizione 4, che sarà operativa a giorni. «Giusto il tempo di fare qualche passaggio tecnico e di sistemare la segnaletica», spiega Claudio Cerrato, coordinatore uscente della II Commissione. Le auto saranno bandite nel tratto compreso tra via Netro e via Fiano, fatti salvi gli attraversamenti, «con lo scopo di valorizzare le attività commerciali e rendere più vivibile il borgo».

Strade strette, pavimento di acciottolato, assenza

di marciapiede rialzato in molti punti, «sono tutti elementi che rendono difficile la convivenza tra auto e pedoni. L'idea è di allargare la pedonalizzazione ad altre vie».

La decisione è stata presa nell'ambito del progetto di riqualificazione e sostegno alle imprese FaciliTo, promosso dal Comune. «È il frutto di un gruppo di lavoro con i residenti sulla mobilità nel borgo», puntualizza Elisabetta Bergamasco di FaciliTo. Accanto alle vecchie attività, negli ultimi anni «si sono insediate nuove botteghe, gallerie d'arte, uffici di organizzazione eventi, perciò la via, d'accordo col Museo d'Arte Urbana, sarà sempre



Un tratto di via Rocciamelone

più vissuta per iniziative legate all'arte». La pedonalizzazione, però, non sarà isolata: «Il nostro prossimo obiettivo è via Fiano». Contenti i commercianti, il cui presidente Pietro D'Alessio sottolinea i benefici dell'operazione: «Si ridà fiato ad una via, in cui si potrà passeggiare liberamente, mentre la circo-

lazione delle auto non ne risentirà più di tanto». A fare il guastafeste ci pensa l'architetto Francesco Adorno, presidente del comitato Borgo Vecchio Campidoglio, secondo cui «l'operazione è un contentino elettorale, che non affronta per davvero la questione della viabilità del borgo». [F. ASS.]

Regio Parco

Le case Atc profumano di salvia e rosmarino

È stato tagliato il nastro di inaugurazione del giardino dei Sapori delle case Atc di via Ghedini. La riqualificazione di un quartiere passa anche attraverso il basilico, rosmarino e salvia. Piante aromatiche che sono state seminate dai residenti in un piccolo giardino abbandonato che è diventato in poco tempo un'occasione per il confronto e il dialogo tra i vicini di casa. Il Giardino dei Sapori è solo l'ultima delle attività proposte dal Servizio di Accompagnamento e dal Tavolo Sociale impegnati per rendere meno difficile e dura la convivenza con i lavori previsti dal Contratto di quartiere. Il piano di recupero urba-



Il Giardino dei Sapori

no promosso e cofinanziato dal Comune ha l'obiettivo di rilanciare l'isolato delle vecchie case di residenza popolare del quartiere Regio Parco. Un fine da raggiungere anche e, soprattutto, con un giardino utile, bello e colorato come quello dei Sapori. [PA. CO.]

Centro

Stop ai locali della movida bloccate le nuove aperture

Divieto applicato nelle zone calde. Dimenticato San Salvario

ANDREA ROSSI

I residenti che certe sere si sentono assediati dalla movida possono tirare un sospiro di sollievo, almeno in parte. Difficile che possano dormire sonni tranquilli. Una cosa però è sicura: per i prossimi tre anni non vedranno aprire sotto casa nessun nuovo locale notturno. Alla peggio - per loro, s'intende - la situazione resterà immutata.

Alla sua penultima seduta la giunta Chiamparino ha varato un provvedimento di quattro delibere messo a punto dall'assessore al Commercio Alessandro Altamura che mette ordine

su bar, ristoranti e locali notturni, e recepisce la delibera del febbraio 2010 con cui la Regione aveva previsto nuove regole per la concessione delle licenze. Il giro di vite, all'epoca, aveva sollevato non poche proteste. Aprire un locale, infatti, sarebbe stato oltre modo complicato in certe zone: erano previste norme sull'affollamento dei locali, sulla presenza di parcheggi e posti auto.

La decisione di Torino, anziché porre limitazioni, prevede un divieto: niente nuovi locali in piazza Vittorio Veneto e vie limitrofe, nell'area del Quadrilatero romano e in corso Moncalieri da piazza Zara a piazza Gran Madre. In-

somma, nei punti caldi della movida, là dove la concentrazione di bar, pub, club è altissima, non si potrà aumentare l'affollamento. Basta così. «Mettere un argine era necessario», spiegano in Comune, «proprio per evitare che la densità di certi tipi di esercizi diventasse eccessiva».

Resteranno delusi i residenti di San Salvario, che da qualche mese reclamano l'attenzione del Comune e avrebbero gradito un provvedimento simile, anche alla luce della nuova ondata di locali che stanno per aprire in via Baretto e dintorni. Niente da fare: il provvedimento approvato ieri mattina non avrà ricadute sul quartiere

diventato uno degli epicentri della vita notturna.

In compenso la delibera conferma che l'apertura degli esercizi dovrà rispettare le norme sull'inquinamento acustico, le leggi urbanistiche, sull'edilizia e i vincoli paesaggistico-ambientali; aggiunge che per i locali con superficie superiore a 250 metri quadrati è necessaria una valutazione di impatto sulla viabilità.

L'apertura di bar e ristoranti, come già previsto nei precedenti provvedimenti, sarà subordinata anche alla disponibilità di parcheggi, che gli esercenti dovranno reperire su aree private oppure «monetizzare», versando un'imposta pari al numero di posti auto che dovrebbero garantire.

Le aree «protette»

Basta a nuovi locali in piazza Vittorio Veneto e vie limitrofe, nell'area del Quadrilatero e in corso Moncalieri da piazza Zara a piazza Gran Madre



Salone Off

Dal Po alla Palestina
il viaggio con i libriFABRIZIO ASSANDRI
ELISABETTA GRAZIANI

Dal Po alla Palestina, passando per San Salvario e Vanchiglia: un viaggio attraverso i libri nei quartieri di Torino e oltre. Mentre a Lingotto Fiere si danno gli ultimi ritocchi, entrano nel vivo a partire da questo pomeriggio gli incontri itineranti di Salone Off, la rassegna che affianca la fiera internazionale del Salone del Libro. Cento appuntamenti a ingresso gratuito in teatri, biblioteche, scuole, locali, piazze, librerie nelle già rodate Circoscrizioni 3, 7 e 8, a cui si aggiunge, quest'anno per la prima volta, anche la 4. Ce n'è per tutti i gusti, con letture, spettacoli di teatro e cabaret, concerti e, soprattutto, incontri con gli autori. Scrittrici come Dacia Maraini e Margherita Oggero, il comico Alessan-

dro Bergonzoni, il giornalista Bill Emmott, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, non sono che i nomi di punta della squadra che lascia il Lingotto per raggiungere vie e quartieri della città.

Si comincia questa sera alle 17,30 nella sala baronale del Borgo Medievale con la presentazione del libro «Torino - Camminando di qua e di là dal Po», uno schizzo di San Salvario e Cavoretto attraverso gli acquerelli dipinti da cinque pittori del borgo. «È più che altro un "carnet de voyage" - dice Laura Giachino, della casa editrice Graphot che li pubblica -. Gli artisti di TeArt, un'associazione culturale di San Salvario, hanno dipinto scorci dei quartieri per raccontare la loro Torino più nascosta».

Secondo dei cento appuntamenti, la presentazione di «Restiamo umani», il libro di Vitto-

rio Arrigoni pubblicato poco più di un anno prima della brutale esecuzione del giornalista in Palestina lo scorso 15 aprile. A presentarlo, alle 19 alle Officine Corsare in via Pallavicino 35, tre giovani torinesi autori di un altro lavoro sulla terra palestinese, il web-documentario «Palestine for Dummies», trasmesso per l'occasione. «Vic Arrigoni era l'unico occidentale nella Striscia di Gaza - racconta Cosimo Caridi, 28 anni di Vanchiglia, giornalista -. Il suo libro è interessantissimo proprio per questo: un punto di vista occidentale sul conflitto israelo-palestinese oltre gli schieramenti da tifosi da stadio». Nel web-doc i tre giovani torinesi raccolgono il testimone di Arrigoni e, attraverso otto episodi, cercano di scavare a fondo di una guerra che, mai definita tale, ha mietuto però altrettante vittime. «In Palestine for Dummies

cerchiamo di suggerire una "terza via" lontana dai luoghi comuni. Ricordiamo la testimonianza di Giuliano Mer-Kamis. Come Vic era una voce fuori dal coro: madre israeliana, padre palestinese cristiano. È stato ucciso tre giorni prima di lui». Interviene anche Andrea Zumbo, amico di Arrigoni.

Sono stati invece annullati l'incontro «Trema la terra», alle 19 alla libreria Linea 451, e l'appuntamento al Café Liber alle 21,30 con Umberto Negri, bassista del gruppo punk Anni 80 Cccp. Ma il Salone Off non è solo per topi da biblioteca: sono aperte le iscrizioni a «Un tesoro di libro», caccia al tesoro che si terrà domenica nelle quattro Circoscrizioni. Prenotazioni entro giovedì alla mail untesorodilibro@salonelibro.it oppure ai punti Informa delle Circoscrizioni o alla partenza, domenica mattina tra le 9 e le 10, in piazza Giovanni Paolo II, di fronte all'ex grattacielo Lancia.

I cento appuntamenti

Nella foto la coreografia di massa «Dance Hall» al centro Palatino che ha inaugurato il calendario di eventi che fino al 16 maggio porterà il Salone del Libro nei quartieri della città

Entra oggi nel vivo
il cartellone
di eventi in quattro
Circoscrizioni



Lucento

I futuri parrucchieri al lavoro per i più deboli

PAOLO COCCORESE

Una permanente, un taglio e un colore per sentirsi più belli e cercare di dimenticare i problemi della vita quotidiana. A partire da giugno gli aspiranti parrucchieri dell'istituto Giulio Pastore dovranno preparare shampoo, forbici e bigodini per clienti speciali. Grazie al protocollo d'intesa firmato ieri, la Circoscrizione 5, infatti, ha scelto l'istituto professionale di strada Altessano per la cu-

ra dei capelli e delle acconciature di chi è seguito dai servizi sociali. Giovani madri, anziani e persone costrette a convivere con esistenze difficili, che non dovranno più sacrificare la cura del proprio aspetto.

«Mi piacerebbe proporre un taglio sbarazzino: un caschetto. Far più bella una persona vuol dire renderla anche più sicura di sé», dice Andrea Antiu 16enne del primo anno, una delle studentesse del Pastore che presto dovrà vedersela non più con le «poupete» di plastica, ma con le persone in carne e ossa. «Potremmo aiuta-

re tutte quelle persone segnalate dalla Circoscrizione che per colpa della crisi hanno rinunciato ad andare dal parrucchiere», dice il direttore della scuola Vincenzo Tridico che poi evidenzia i tre aspetti importanti dell'accordo: «Per prima cosa rafforziamo il legame con il quartiere, gettiamo le basi per una rete con la Circoscrizione e, infine, offriamo ai nostri studenti una miglior offerta formativa». Un tema molto caro all'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama che, per prevenire critiche, puntualizza: «L'accordo non andrà a danneggiare i negozi del

quartiere, perché il servizio sarà chiuso alle persone seguite dai Servizi Sociali che da sole, magari, non andrebbero dai parrucchieri». Un pensiero condiviso dal presidente della Cinque Paola Bragantini: «Quando si è in difficoltà spesso si decide di tagliare sulle cure alla persona - aggiunge -. La dignità passa anche dalla cura del proprio aspetto». Il sogno è quello di allargare il servizio di collaborazione con le altre circoscrizioni confinanti. «Il primo taglio ad una persona vera non si scorda mai - ammette la professoressa Amelia Costanzo -. Fare del bene renderà questo momento ancora più importante».

Amelia Costanzo

«Fare del bene renderà il lavoro ancora più importante»

Vincenzo Tridico

«Così si rafforza anche il legame della scuola con il quartiere»

Andrea Antiu

«Rendere più belle le persone rafforza la sicurezza»



I giovanissimi futuri parrucchieri dell'istituto Giulio Pastore



Pozzo Strada

■ La banchina spartitraffico di via De Sanctis continua a essere costellata di cartacce, bottiglie e rifiuti vari; i residenti, che già avevano segnalato su queste pagine lo stato di degrado dell'aiuola, chiedono che vengano eseguite operazioni di pulizia più frequenti.

Santa Rita

■ Non erano certo i soliti quattro zampe. Ieri mattina, nel giardino di via Rubino, si sono esibiti davanti a scuole della Circoscrizione Due e residenti alcune unità cinofile della Polizia. A organizzare la mattinata Cascina Roccafranca e Animali in città.

Centro

■ «Per favore non fate fare al vostro cane i suoi bisogni qui». Nell'elegante via Montebello, a pochi passi dalla Mole, i residenti si affidano a cartelli improvvisati, attaccati ai pali con lo scotch, per chiedere un po' di rispetto delle regole.



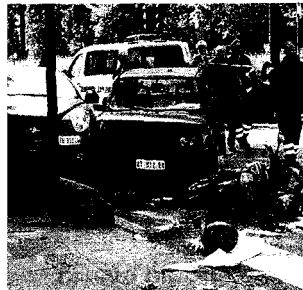
In breve

Mirafiori Nord Albero moribondo

■ Aspetta di essere segato un lungo ramo di un alberello nello spartitraffico di via Nititi, nella zona che due volte la settimana ospita il mercato. Il ramo è stato spezzato dal vento ed è attaccato solo per una minima parte al tronco della pianta che giace sofferente e in parte senza foglie.

San Donato Parking Le Chiuse

■ Partiranno a giorni - e da delibera devono durare al massimo 14 mesi - i lavori del parcheggio pertinenziale sotto l'area comunale tra le vie Le Chiuse, Vagnone e Schina. Ieri è stato approvato il progetto definitivo, che prevede quattro piani interrati per 275 posti auto. In superficie la ditta dovrà costruire un giardino, un campo da bocce, un'area attrezzata per cani.



Santa Rita Transenne dimenticate

■ Da alcuni giorni sul marciapiede di via Giovanni Emanuel all'angolo con via Bainsizza sono abbandonate due transenne. Lo segnalano gli abitanti del quartiere.

Cenisia Corso Francia, incidente

■ Ieri intorno alle 15,30 in corso Francia angolo via Palmieri, cinque persone - che viaggiavano su due auto e due scooter - sono state coinvolte in un incidente stradale. Grave un ragazzo, trasportato in ambulanza al Cto. Per lui, si sospetta un'importante lesione alla gamba. Corso Francia è stato chiuso al traffico in direzione centro città da piazza Bernini a piazza Statuto per due ore, dalle 16 alle 18.

